

L'Escursionista

BOLLETTINO MENSILE DELL'UNIONE ESCURSIONISTI DI TORINO

LE GITE SOCIALI PEL 1914

Anche quest'anno il programma delle gite proposto dalla speciale Commissione, e che la Direzione ha completamente approvato, presentasi interessantissimo.

Il numero delle gite da effettuarsi venne portato a ventuna, e così tre in più dell'anno scorso: ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse, di guisa che la Direzione dell'Unione confida che il programma concretato incontrerà il gradimento di tutti i Soci.

Due saranno le *gite invernali*: la prima avrà per mèta il *Monginevro*, e si effettuerà entro il mese di febbraio, in giorno da stabilirsi dai Direttori, la seconda il 20 dicembre e sarà diretta al *Piano della Mussa*, due località eminentemente alpine e interessantissime.

Ad esse possono partecipare anche i Soci non alpinisti, non essendo che brevissimo il percorso da effettuarsi a piedi e per strade comodissime.

La data precisa della prima gita verrà fissata quando si avrà avuta una bella nevicata in montagna, poichè una gita invernale senza neve sarebbe un controsenso: e fino ad oggi la neve in montagna è scarsissima.

Le *gite alpinistiche* sono numerose e di carattere vario: La prima e la seconda sono dirette al Santuario di Santa Cristina (29 Marzo), ed alla Cappella di Prarotto (19 Aprile), situato il primo sopra Ceres, e la seconda in valle di Susa, a poco più di tre ore di cammino da Condove. Sono due bellissime passeggiate, adatte alla stagione primaverile in cui esse si compiono e accessibili anche ai camminatori più modesti.

La terza gita (10 Maggio) al Monte Bocciarda, permetterà ai partecipanti di vedere due vallate, quella del Sangone nell'andata e quella del Chisone nel ritorno.

La quarta gita (5 Luglio), avrà per mèta il Râteau d'Aussois (m. 3126) nella alta valle dell'Arc, la quinta (26 Luglio), il Monte Gojassa (m. 2856) e la sesta (15-17 Agosto), la Punta Gnifetti (m. 4559) del Monte Rosa. Tutte e tre sono gite con carattere di grande alpinismo scelte, per altro, fra quelle che non presentano serie difficoltà o pericoli. Anche l'ascensione della Punta Gnifetti la quale supera in altitudine tutte quelle compiute fin qui dalla nostra Unione non richiede speciali attitudini alpinistiche, ma solo un buon allenamento. E' facile prevedere che ad essa si iscriveranno numerosi i nostri soci alpinisti.

Infine la settima e l'ottava avranno per mèta la Rocca Moross (m. 2135) il 4 ottobre, e il Monte Bracco (m. 1305) il 18 Ottobre, gite queste più modeste, ma presentanti ognuna la sua particolare attrattiva.

Le *gite artistiche e geologiche* sono quest'anno molto più numerose degli anni scorsi. Trattasi di una manifestazione tutta particolare della nostra Unione e che incontra il favore di numerosi Soci: ciò spiega perchè la Direzione abbia con vero entusiasmo approvato le diverse proposte della Commissione.

Il 15 Marzo avrà luogo quella alla Sacra di S. Michele in valle di Susa. Luogo troppo noto ai nostri Soci per abbisognare di essere illustrato in queste brevi note. Qui si dirà solo che la gita avrà sulla località due illustratori: quello artistico nella persona del prof. ing. cav. Caselli Crescentino, quello geologico nel prof. Federico Sacco del Politecnico di Torino.

Il 26 Aprile si andrà a visitare la Grotta del Caudano presso Mondovì, interessantissima sotto ogni aspetto; ne sarà illustratore geologico lo stesso prof. Federico Sacco.

La terza gita avrà per mèta i Castelli di Verres ed Issogne in valle d'Aosta. Si effettuerà il 17 Maggio ed avrà ad illustratore il prof. Mario Ceradini.

Il Castello o Rocca di Verres è uno tra i più grandiosi castelli medioevali della valle d'Aosta.

Da cinque secoli signoreggia sulla rupe all'entrata della valle di Challant e, malgrado sia da più di due secoli abbandonato alle ingiurie del tempo, attesta ancora le magnificenze della famiglia di Challant, la più ricca e potente della valle.

Per quanto da lungi appaia tozzo, massiccio e disadorno, pure per la sua vastità, la robustezza delle mura, le opere di difesa che lo circondano, per la mirabile disposizione interna e gli svariati particolari architettonici di cui abbonda, è ritenuto uno dei più bei esempi di architettura militare del Medio Evo.

Il Castello o maniero di Issogne, che è a poca distanza da Verres, è forse il castello più importante e meglio conservato fra quanti sorgono in valle di Aosta a ricordare i tempi feudali; ma esso è tanto più degno di essere visitato in quanto, a differenza degli altri castelli che ci manifestano solo la paura e la prepotenza dei nobili feudatari, ci rivela appieno l'ambiente gentile e fastoso di cui questi amavano circondarsi nella vita domestica. A differenza del Castello di Verres, che come nido d'aquila appoggia lassù sulla roccia che chiude la valle di Challant, quello di Issogne giace in basso, qual pacifica dimora, umile e romita come un convento, ed in ammirevole stato di conservazione.

Ma chi scrive non vuole assorbire il compito affidato al prot. Cera-dini che colla sua competenza saprà degnamente illustrare la storia dei due castelli e dei suoi abitatori.

Sarà illustratore artistico della 4^a gita artistica a Susa ed alla Noalesa, fissata pel 10 Giugno, il Consocio cav. avv. Edoardo Barraja, che della storia di Susa, dei suoi castelli e delle sue antichità è cultore profondissimo. Egli ci farà visitare tutto quello che di interessante può presentare la città di Susa sotto l'aspetto artistico e storico, ed alla Noalesa illustrerà il Cenobio benedettino e gli artistici Cimelii della parrocchia.

Il 30 Agosto il prof. Vacchetta illustrerà la gita di Vercelli e di Camino, località forse poco conosciute fra i soci e pure meritevoli di essere da noi visitate.

Infine il 23 Settembre avrà luogo l'ultima gita geologica alla Serra d'Ivrea, che sarà illustrata dal prof. Sacco.

Anche quest'anno non mancherà la gita *dedicata ai bambini*, che ottiene sempre tanta entusiastica accoglienza. Essa si effettuerà il 21 Maggio ed avrà per mèta la Cappella di S. Giorgio presso Piossasco.

Una *gita di carattere scientifico ed istruttivo* avrà luogo in epoca da stabilirsi e facilmente al principio di Aprile, alle sorgenti di Sangano donde la Società delle acque potabili di Torino trae parte delle sue acque. Ci farà da guida l'ingegner Gilardi della Società.

Di *gite turistiche* quest'anno se ne farà una sola, un po' meno lunga per durata di giorni di quella riuscitissima dell'anno scorso, ma non meno interessante. Il programma è ancor da fissare nei suoi dettagli, ma si sa già che essa si effettuerà dal 24 al 28 Giugno e si visiteranno all'andata Interlaken, e colla funicolare della Jungfrau si salirà a 3480 metri s. m., ed al ritorno si vedrà Berna, la Capitale della Confederazione Svizzera, e Montreux, la graziosa cittadina del lago di Ginevra; rinomata per lo splendore dei suoi alberghi ed il suo clima mitissimo.

La gita si presenta sotto ogni aspetto interessantissima ed è facile prevedere che essa raccoglierà non minor numero di aderenti di quella degli anni scorsi.

Infine anche quest'anno vi sarà la *gita di chiusura a Cuornè* (15 novembre), coll'immane buon pranzo finale, per festeggiare in una ultima riunione, prima che l'anno finisca, il buon esito delle gite dell'annata.

La Direzione.

Programma delle Gite Sociali fissate per 1914

1. Gita (Invernale) data a destin. - **Monginevro** (m. 1854) - *Direttori*: Della Valle A., Klinger rag. A., Borsetti B.
2. Gita (Artistica, geologica) 15 Marzo - **Sagra di S. Michele** (m. 962) - *Direttori*: Antonielli di Costigliole cav. E., Ciancia I. - *Illustratore Artistico*: Prof. Ing. cav. Caselli Crescentino - *Illustratore Geologico*: Prof. Sacco Federico.
3. Gita, 29 Marzo - **Santa Cristina** (m. 1340) - *Direttori*: Pastore geom. F., Tripaglia P.
4. Gita, 19 Aprile - **Cappella di Prarotto** (m. 1436) - *Direttori*: Garrone F. P., Pasqual Brocca rag. dott. B.
5. Gita (Geologica) 26 Aprile - **Grotta del Caudano** - *Direttori*: Strolengo avv. V., Rovere cav. avv. M. - *Illustratore Geologico*: Prof. Sacco Federico.
6. Gita, 10 Maggio - **M. Bocciarda** (m. 2213) - *Direttori*: Treves B. Castellano geom. Giov.
7. Gita (Artistica) 17 Maggio - **Verres ed Issogne** - *Direttori*: Strolengo avv. V., Castellano geom. Giov. - *Illustratore Artistico*: Ceradini prof. arch. M.
8. Gita (Bambini) 21 Maggio - **San Giorgio** - *Direttori*: Chiaventone D., Giuliano F., Tenivelli A., Treves Ang.
9. Gita, 7 Giugno - **Grand Truc** (m. 2366) - *Direttori*: Klinger rag. A., Treves Ang.

10. Gita (Artistica) 7 Giugno - **Susa e Novalesa** - *Direttori*: Perotti cav. A., Ravazza cav. uff. C. - *Illustratore Artist.*: Barraja cav. avv. E.
11. Gita, 24-28 - **Interlaken - Jungfrauoch** (m. 3470) - **Berna - Montreux** - *Direttori*: Perotti cav. A., Strolengo avv. V.
12. Gita, 5 Luglio - **Râteau d'Aussois** (m. 3126) - *Direttori*: Viglino avv. P., Klinger rag. A., Dellavalle A.
13. Gita, 26 Luglio - **M. Gojassa** (m. 2856) - *Direttori*: Toesca di Castellazzo Conte cav. avv. C., De Marchi Guido.
14. Gita, 15-17 Agosto - **Punta Gnifetti** (m. 4559) - *Direttori*: Campi avv. F., Tenivelli A., Treves Rag. B.
15. Gita (Artistica) 30 Agosto - **Camino e Vercelli** - *Direttori*: Amerio cav. avv. Alf., Giuliano F. - *Illustratore*: Vacchetta prof. Giov.
16. Gita (Geologica) 13 Settembre - **Serra d'Ivrea** - *Direttori*: Antonielli di Costigliole cav. E., Ciancia I. - *Illustr.*: Sacco prof. Federico.
17. Gita, 4 Ottobre - **Rocca Moross** (m. 2135) - *Direttori*: Giachino C., Siccardi G.
18. Gita, 18 Ottobre - **M. Bracco** (m. 1305) - *Direttori*: Torretta M. D'Annibale A.
19. Gita (Chiusura) 15 Novembre - **Castellamonte - Cuorgnè** - *Direttori*: Chiaventone D., Ciancia cav. M., Lovera dott. F.
20. Gita, 20 Dicembre - **Piano della Mussa** (m. 1750) - *Direttori*: Treves A., Crida R.
21. Gita (data a destinarsi, e facilmente al 5 aprile) - **Gita alle Sorgenti di Sangano** - *Direttore*: Antonielli di Costigliole cav. Emilio - *Illustr.* Gillardi ing. Emilio Mario.

Settimana Alpinistica dal 26 Luglio al 2 Agosto 1914:

Valpelline - Rifugio di Chanrion - Ghiacciaio di Otemna - Rifugio di Bertol - Colle d'Hérens - Zermatt - Colle Nuovo Weissthor - Macugnaga.

Spesa approssimativa Lire 100.

Direttore organizzatore: Angelo Treves.

Le ascensioni verranno indicate a suo tempo sul programmu dettagliato.



Concorso Fotografico Sociale

A norma dell'articolo 10° del regolamento per la Commissione Fotografica è indetto, per il mese di marzo 1914, nei locali sociali e fra i Soci dell'Unione Escursionisti, un concorso fotografico di carattere essenzialmente sportivo, comprendente quattro categorie distinte:

- 1° - Fotografie di gite sociali in montagna;
- 2° - Fotografie di gite sociali artistiche e delle grandi gite;
- 3° - Fotografie di gite individuali, alpinistiche e turistiche (vedute, scene della vita alpinistica e turistica, usi, costumi, ecc.);
- 4° - Fotografie a tema obbligato: **Gruppo di Signore in Gita Sociale.**

Regolamento e Norme pel Concorso

1. - Sono ammesse alle singole categorie, senza speciali distinzioni, fotografie di qualunque formato, dirette od ingrandite, fotografie stereoscopiche, fotografie a colori e diapositive.

2. - Le prove su carta devono essere montate su cartone. E' fatta facoltà ai concorrenti di presentarle incorniciate, dovranno però tutte portare chiaramente indicato, il nome e l'indirizzo dell'autore, il titolo della fotografia e l'indicazione della gita a cui si riferiscono.

3. - La Commissione si riserva la facoltà di non accettare quelle fotografie che a suo esclusivo giudizio non rispondessero allo scopo del concorso, come pure di variare l'assegnazione delle fotografie alle diverse categorie.

4. - Dietro richiesta e compenso, i concorrenti dovranno fornire, per la raccolta sociale; copia delle fotografie esposte, nel formato che verrà indicato. Potranno però concedere in prestito alla Commissione le negative invece di provvedere direttamente le copie.

5. - Le fotografie esposte rimarranno di proprietà dell'espositore, la Commissione ha però facoltà di acquistare quelle che credesse utili per la raccolta sociale, senza che l'espositore possa rifiutarsi di cederle.

6. - Nella 1^a e 2^a Categoria sono ammesse le sole fotografie eseguite nelle gite sociali del quadriennio 1910-1913.

7. - Ad ogni concorrente verrà assegnata una medaglia ed una targhetta ricordo.

Per ogni categoria verranno assegnati almeno 3 premi, consistenti in oggetti artistici, medaglie, ecc., che rimarranno esposti nei locali sociali fino al giorno dell'assegnazione.

8. - L'assegnazione dei premi verrà fatta da apposita giuria, formata da persone competenti e non facenti parte della Commissione esecutiva.

9. - A norma degli articoli 9° e 10° del regolamento, già citato, la Giuria terrà conto nell'assegnare i premi, delle fotografie che i concorrenti avranno già esposto durante l'anno 1913 e che saranno nuovamente presentate a cura della Commissione; raccolte in uno speciale albo.

10. - I consoci che intendono prender parte al concorso, dovranno inviare prima del 26 Febbraio 1914, le fotografie unitamente al relativo modulo debitamente riempito, indirizzandolo alla Commissione Fotografica presso la sede Sociale. I consoci che intendono esporre fotografie a colori o stereoscopiche, o diapositive, sono pregati di mettersi in comunicazione colla Commissione, onde possa provvedere all'acquisto degli apparecchi speciali occorrenti per tali generi di fotografie.

11. - L'Esposizione verrà inaugurata la sera del 6 marzo, ore 21, durerà sino a tutto il 20 Marzo.

12. - I concorrenti sono esonerati da qualsiasi tassa di posteggio e di concorso all'Esposizione.

La Commissione Fotografica.

Assemblea annuale del 1913.

Anche l'ultima Assemblea ordinaria dei Soci, tenuta la sera del 15 Dicembre 1913, ebbe luogo nei locali della Sede Sociale. Erano presenti all'Assemblea circa 90 Soci.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'Assemblea precedente, il Presidente diede ampie spiegazioni sui capitoli del rendiconto dell'esercizio passato, soffermandosi particolarmente sulle maggiori spese incontrate per il Bollettino, al quale è intenzione della Direzione di apportare anche in avvenire quelle migliorie che si renderanno consigliabili.

Anche sulla somma di Lire 250, stanziata per la Commissione fotografica vennero date dal Presidente dettagliate spiegazioni, ed anzi a tale proposito venne annunciata una prossima esposizione fotografica alla quale possono partecipare tutti i Soci.

Su proposta dell'avv. *Onorato Margary* a nome d'un considerevole gruppo di Soci, venne presentata in Assemblea la richiesta per la convocazione di un'Assemblea straordinaria onde apportare alcune modifica-

zioni allo Statuto Sociale, e specialmente negli articoli riguardanti le elezioni alle cariche.

La proposta del Socio avv. Margary ha raccolto l'adesione di quasi tutti i Soci presenti all'Assemblea e quindi la Direzione si riserva di considerarla in una prossima seduta del Consiglio e di prendere le opportune deliberazioni per l'eventuale convocazione di un'Assemblea straordinaria.

Dopo raccomandazioni e deliberazioni di vario genere, si procedette all'elezione alle cariche vacanti coi seguenti risultati:

<i>Presidente</i>	- Perotti cav. Angelo	Voti 87
<i>Vice-Presidente</i>	- Strolengo avv. Vittorio	» 56
<i>Consigliere</i>	- Cappa cav. Massimo	» 74
»	- Della Valle Aldo	» 80
»	- Klinger rag. Alberto	» 84
»	- Toesca conte Carlo	» 84
»	- Viglino avv. Pompeo	» 72
<i>Revisore</i>	- Campi avv. Federico	» 86
»	- Castellano geom. Giovanni	» 84
»	- Ceradini prof. Mario	» 44

DICIOTTESIMA GITA SOCIALE

AL PIANO DEL RE 7-8 Dicembre 1913

Non molto numerosa, come avrebbe meritato l'interesse della gita, giunge la comitiva degli Escursionisti il mattino del 7 Dicembre u. s. a Barge ai primi incerti bagliori dell'alba. Appena scesi dal treno, ci affrettiamo a prendere posto nell'automobile dell'impresa Picca, che ci trasporta a Crissolo in meno di tre ore, avendo però cura di sostare a Paesana il tempo necessario per soddisfare alle esigenze dello stomaco, stuzzicato dall'aria frizzante del mattino.

Lasciati i sacchi ed i bastoni all'Albergo del Gallo, desiderosi di sgranchire le gambe alquanto indolenzite, sia dal freddo che dalla forzata immobilità, c'interniamo subito fra i modesti casolari per salire al Santuario di S. Chiaffredo; passeggiatina di poco più di mezzo chilometro, tentatrice anche ai più modesti alpinisti.

Il monte, che supera in altitudine Crissolo non più di 300 metri offre allo sguardo un panorama di imponenza e grandiosità tale che ci obbliga a fermarci qualche minuto in più dello stabilito, onde l'occhio abbia campo di correre tranquillamente ad ammirare una ad una le superbe vette che in forma di semicerchio e collegate fra di loro vanno dalla Cima di Crosa al Monte Meidassa.

Fra tutti troneggia maestoso il Monviso, con a fianco i suoi satelliti, il Visolotto ed il Viso Mozzo. Più oltre la Punta Gastaldi, la Rocca Fourioun, il gruppo eccelso del Granero, anch'essi ricoperti dai candido manto di nuova neve, hanno l'aspetto di una grande corona regale ingemmata delle iridi di ghiacci eterni, ed è appunto da questa estesa catena di monti leggermente incurvati che scende baldanzoso il piccolo torrente a cui spetta oltre, il nome di Re dei fiumi Italici.

Disseminate ovunque, gruppi di casette basse e primitive, villette dai colori vivaci che spiccano sul bianco tappeto, cascatelle rumorose che mandano sino a noi le loro canzoni che si fondono coll'allegria del nostro cuore, lunghi nastri tortuosi, serpeggianti sino al piano, e laggiù, oltre le prealpi, Paesana, Saluzzo, Staffarda; più oltre ancora, Cavour colla sua Rocca che spicca nella grande pianura, e tutto ciò sotto il raggio di sole più smagliante, sotto il cielo più puro.

Quando si sta in contemplazione fuggono veloci le ore; scendiamo quindi di buon passo a Crissolo per far onore al pranzo imbandito dal bravo Pilatone.

Verso le 15, quattro o cinque della comitiva, i più arditi, si avviano alla mèta della nostra gita, il Piano del Re, mentre i restanti, e chi scrive con essi, passano alla sponda destra del Po per visitare la famosa Grotta del Rio Martino.

L'ingresso tentatore, oltre al quale ci precede la fantasia, ha l'aspetto della gola oscura di un'ampia bocca di drago: ma quante bellezze racchiude quel mostro che da tempo secolare giace inerme nelle viscere del monte!

Accese le candele e le torce a vento, preceduti dalla guida, facciamo il nostro ingresso. L'angusto sentiero non più largo d'un palmo, va rasente la parete, s'interna tortuoso nell'orrida gola e su malfermi gradini, scavati sul ciglio di roccie a picco, sale a più riprese per poi ridiscendere gradatamente sino al letto del limpido ruscello dal quale prende nome la Grotta.

Singolari incrostazioni pendono dalla volta ed al lume incerto delle candele pigliano forme strane, fantastiche. La guida ci addita una figura d'alabastro dai veli cascanti oltre i nostri piedi, è la *Monaca*; di fronte

ad essa sta il *Frate* in atteggiamento di preghiera, più oltre un gruppo di stalattiti vuol essere l'*Assunta*. Nè manca la *Sala del Vescovo*, ampia navata dal cui soffitto si stacca un baldacchino adorno di bianche trine dai disegni più bizzarri e multiformi.

Passiamo oltre sui ponticelli malsicuri trattenendo le nostre esclamazioni per non sdruciolare. Qualcuno si ferma estatico in contemplazione, altri grida di rallentare perchè s'è spenta la candela e non ha vista una sporgenza contro la quale ha battuta la testa, e si sale, e si scende per nuovi antri oscuri, coll'occhio attento, cercando d'imprimere nella mente ogni più piccolo particolare, ogni frammento di questo Palazzo di Fate.

Abbiamo percorsi circa 600 metri. Lo scrosciar fragoroso delle acque ci avverte che siamo pressochè arrivati; la guida accende le candele di bengala e proseguiamo per l'ultimo tratto.

Oh meraviglia! Dall'alto di quest'ampia sala si precipita rabbioso il torrente in forma di colonna, la cui grandezza varia a secondo dell'intensità di luce, e tutt'attorno dei piccoli rivi d'acqua dai riflessi argentei, saltellano di roccia in roccia sino alla base frangendosi nella conca bianchissima di spuma che spruzza ad ogni lato. È questa la sala degli incantesimi?

Le candele sono per la metà consumate, conviene pensare al ritorno. Alle 17 usciamo finalmente a rivedere la bella Valle del Po, soffusa di penombra rosata dagli ultimi raggi di sole.

In mezz'ora eccoci dinuovo al piano e poco dopo all'Albergo del Gallo per la cena. Qui i bravi Direttori vollero offrirci un panettone di proporzioni voluminose, e la serata passa allegramente fra le più argute barzellette, i frizzi, le canzonette più in voga, finchè alle 10 si va a letto.

Alle sei dell'indomani si è pronti per la partenza.

Il bel cielo della sera avanti è scomparso, come pure scomparvero i bianchi declivi, le casette dai vivaci colori, l'armoniosa linea dei monti. La valle riposa tutt'ora, avvolta nella fitta nebbia che sale lentamente dal fiume.

Seguiamo la via serpeggiante del monte che corre a ritroso del suo corso, rotta ogni tanto da piccoli gruppi di grangie ormai disabitate, affondando il piede nella neve, e, se pure il sole non riesce a squarciare il pesante velo che limita lo sguardo a poche centinaia di metri, si sale coll'animo in gioia, fidenti di trovare il tempo migliore più in alto.

Dal Pian Melzè si passa a quello di Fiorenza, per poi arrampicarsi lentamente, non senza qualche sdruciolone, sul ripido sentiero che mena al Rifugio Alpino.

Già si scorge la Chiesetta consacrata alla Madonna della Neve, già si sentono le voci di quelli che son partiti la sera prima. Avanti... Su, coraggio... Un ultimo breve sforzo, qualche passo ancora, ed ecco dinnanzi a noi la culla del nostro maggior fiume.

Siccome il sole è deciso a mantenerci il broncio, entriamo nell'Albergo per scaldarci al tepore della fiamma, in attesa che venga ammannito il pranzo.

Oh! qual gioia rientra in noi tutti e specialmente nel nostro stomaco, al cospetto della buona minestra e dei polli che bollono nella marmitta. L'animo si rinfranca, l'allegria ritorna come prima, tornano fluire alle labbra le canzonette più deliziose, ed è con vero entusiasmo che si fa onore alle squisite vivande.

Sono le 14, la cornetta dei direttori ci avverte che bisogna scendere per tempo a Crissolo, ove aspetta l'automobile per riportarci a Barge. Prendiamo sacchi, mantelli, bastoni; salutiamo con trasporto il bravo Perotti che ci ha ospitati, ed usciamo all'aperto.

Una nuova esclamazione di gioia sale spontanea dal nostro petto, i nostri sguardi si fissano tutti dalla stessa parte, sullo stesso punto; è il sole che svergognato dalla nostra allegria, nonostante la sua riservatezza, ci mostra per un solo momento l'imponente gruppo del Monviso, coi suoi canaloni ricolmi di neve, che si perdono nella uniformità della valle, poi tutto ritorna triste, tornano a scendere i veli di nebbia e con essi scendiamo anche noi al piano, riportando le più dolci e soavi impressioni, che non si cancelleranno tanto presto dalle nostre menti.

Ed è a Barge, all'Albergo della Posta, che tra il plauso di tutti, inneggiamo ai bravi e solerti Direttori; Sigg. Angelo Treves e Romualdo Crida, che, con diligente operosità, seppero svolgere il non facile programma di questa splendida gita, augurandoci di presto rivivere giorni così lieti, in compagnia altrettanto cordiale e simpatica.

F. D. GARRONE.



COMUNICATI E NOTERELLE

Il solito Libretto-Programma delle gite per 1914 uscirà prossimamente e verrà distribuito ai Soci verso la metà del mese corrente

Esso sarà quest'anno alquanto più ricco di fogli di quello degli anni scorsi, perchè conterrà anche l'elenco delle carte topografiche possedute dall'Unione, aggiunta ritenuta utilissima specialmente per i Soci alpinisti che di quelle carte più degli altri fanno uso.

* *

La Commissione per il Bollettino rinnova agli egregi consoci l'invito di volere con maggior frequenza prestare la loro opera di collaborazione al Bollettino, mandando la relazione delle loro gite od escursioni particolari che presentino un interessamento speciale anche per gli altri consoci.

Agli alpinisti poi, si rivolge in modo speciale la Commissione perchè vogliano inviare l'elenco delle gite da essi compiute con quelle indicazioni che crederanno opportune.

La pubblicazione di quegli elenchi costituirà l'indice più sincero dell'attività sportiva dei nostri Soci.

Si porta a conoscenza dei Signori Consoci che la dotazione degli sky dell'Unione si è arricchita di altri quattro paia, testè acquistati per cura della Commissione delegata all'acquisto degli attrezzi di montagna. I nuovi sky sono alquanto più leggeri degli altri ed hanno l'attacco assai migliore. I consoci possono prenderli in affitto, rivolgendosi al personale dell'Unione.

LIBRI RICEVUTI.

Dott. Agostino Ferrari: *La Valle di Viù* — Vol. di pagg. 239-VIII con 28 illustr. nel testo e 2 fuori testo — L. 3 — Ed. S. Lattes e C. - Torino.

L'Autore, da moltissimi anni Socio della Nostra Unione, descrive in forma brillante e assai interessante una delle più belle valli del Piemonte, e con bozzetti di gradevole lettura riesce a dare efficacissime e

chiare descrizioni di escursioni e di ascensioni alle principali vette della Valle di Viù.

Mentre ringraziamo l'Autore per il gentile omaggio, raccomandiamo vivamente ai nostri soci la lettura dell'interessante volume.



Un vivo ringraziamento esprimiamo al Consocio cav. Simone Lattes della Casa Editrice S. Lattes e C. per l'invio fatto alla Biblioteca dell'Unione, del volume di recentissima pubblicazione: *Saggi di psicologia dell'alpinista*, dell'ing. Adolfo Hess - Volume di 600 pagine con illustrazioni. L. 4,50.

Pubblicheremo nel prossimo numero del Bollettino un'ampia recensione del libro che ha suscitato tanto interesse, specialmente nell'ambiente alpinistico per la novità della materia in esso svolta.

Nella Seduta del 19 Novembre 1913 vennero ammessi a Soci dell'Unione i Signori:

Airoldi Umberto — Gianoli avv. Piero — Launa Dentis Mario — Marchesi Giuseppe — Salvagni Ettore Eugenio.

Nella Seduta del 22 Dicembre 1913 vennero ammessi a Soci dell'Unione i Signori:

Avezana avv. Domenico — Fagnoni dott. Domenico — Mezzalama Goffredo, chimico farmacista — Levi Augusto — Tesio dott. Giovanni.

Nella Seduta del 29 Gennaio 1914 vennero ammessi a Soci dell'Unione i Signori:

Amati Ugo, negoziante — Barbero Ernesto, pittore — Cali Gianni, contabile — Gallino Giuseppe, disegnatore — Giordano Marco, ragioniere — Girardi Pasquale Antonio — Leale Giuseppe, dottore — Maglioli Vittorio, ingegnere — Montalenti Gerolamo, fotografo — Savio Luigi, industriale — Taccani Antonio, geometra — Unione Escursionisti di Perosa Argentina.

NOTIZIE A FASCIO

Il salutare sport della montagna ha rapidamente conquistato un mondo di appassionati e di appassionati ed il valoroso manipolo, seguace di questo sport all'aria aperta, nonché quello cultore delle bellezze naturali, va progredendo enormemente di giorno in giorno, ingrossando sempre più le già numerose nostre file.

Visto il dilagare e lo sviluppo grandioso di tutto quanto è nello scopo principale della nostra Associazione, abbiamo divisato di iniziare, col presente Bollettino, una rubrica speciale di notizie, tutte interessanti il bellissimo sport della montagna.

Il pubblicista Sig. Giuseppe Varetto, nostro affezionato socio, inizierà così col presente numero, questa speciale rubrica, la quale conterrà sempre importantissime notizie, che non potranno che interessare grandemente tutti i soci della nostra Unione.

LA COMMISSIONE DEL BOLLETTINO.

Per coloro che volessero visitare il Caucaso.

Presso la fiorente Sezione di Vladikavkaz del Club Alpino Russo, già da due anni, funziona un ufficio di informazioni, presso il quale i turisti, che desiderassero di visitare il Caucaso, possono trovare tutte le informazioni e la migliore e più completa collaborazione nella preparazione delle loro escursioni; e ciò affatto gratuitamente. Si può corrispondere con detto ufficio anche in lingua francese.

O. Mathisen batte alcuni records del mondo a Davos.

Le gare internazionali di pattinaggio a Davos Platz, hanno avuto un successo grandissimo per l'intervento dei migliori specialisti del mondo.

Oscar Mathisen, il recordman mondiale, è riuscito a battere il suo stesso record dell'anno scorso, coprendo i 500 metri in 43" 2/5. Nella stessa gara secondo è riuscito il norvegese Franz in 44" 3/5; e terzo l'austriaco Bohrer in 46 secondi. Tutti e tre i tempi sono meravigliosi; il record dell'anno scorso era di 44".

Oscar Mathisen poi è riuscito anche a battere il record dei 5000 metri, ritenuto imbattibile per l'impotenza per 20 anni ad abbassarlo da parte di tutti i migliori campioni. Infatti fino dal 24 febbraio 1894, tale record apparteneva all'olandese J. J. Eden con 8'37" 3/5. Il record di Mathisen è di 8'36" 3/5.

I corsi di ski a Madesimo.

Il comando del 5 Reggimento Alpini, ha istituito recentemente dei corsi skiatori a Madesimo, Ponte di Legno, Bormio ed Edölo durante i quali saranno impartite per i valligiani aspiranti istruzione sull'uso degli ski.

Tale istruzione è indubbiamente un'efficacissima cooperazione all'istituzione degli alpini permettendo essa di poter disporre, in caso di mobilitazione invernale, di elementi aventi domicilio nelle vallate alpine che saranno di valido aiuto ai nostri alpini, specie negli impieghi speciali che sono loro affidati in alta montagna.

Un magnifico raid di skiatori valdostani.

Giorni sono a scopo di allenamento per le prossime gare di campionato, un drappello di sei skiatori del Courmayeur Ski Club, capitanato dal vice-presidente, la guida Alessio Brocheul, effettuò un magnifico raid in alta montagna, sul fianco sinistro del vallone di Venet.

Partiti alle 8 da Courmayeur, i skiatori vi erano di ritorno alle 14, avendo in meno di sei ore risalita interamente la comba di Chappy, valicati i tre colli di Sopin (2350 metri), di Entre Deux Sants (2536 m.) e di Artevera (2928 m.), ridiscendendo per la Comba di Malatia e di Val Ferul. La loro celerità dipese dal fatto che, oltre all'essere tutti provetti ed in forma, la neve era ovunque folta e farinosa, in condizioni favorevolissime per le vertiginose skiate.

Il Campionato federale di ski.

(Courmayeur, 22-23 febbraio).

Il 22 gennaio in omaggio alle disposizioni dello Statuto, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Augusta Pretoria Ski Club; fra le altre cose si presero dei provvedimenti per le gare di ski che si terranno a Courmayeur il 22 e 23 febbraio per il campionato federale e si addivenne al rinnovamento delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: Presidente prof. Giulio Brocherel, pubblicista; vice presidente Pareyson geom. Enrico; segretario-cassiere Guidon Giuseppe; consiglieri: Chatrian tenente Gigi, Marguerettaz avv. Nino, Torrione avv. Carlo. A revisori dei conti: Oilietti notaio Antonio e Rossi notaio Paolo.

Le gare d'allenamento degli Escursionisti Lecchesi.

La neve abbondante dei giorni addietro ha richiamato un numeroso concorso di skiatori sulla Grignetta. Si notavano molti milanesi, ed ai Roccoli Resinelli, la sezione ski dell'Escursionisti Lecchesi coi suoi migliori elementi al completo. Lo sport è stato però poco interessante, perchè la neve vi era in un basso strato di non più di 20 centimetri e di carattere farinoso.

Tuttavia l'Escursionisti Lecchesi non ha perduto tempo per preparare un'ottima squadra per l'imminente riunione della Presolana.

Lo ski nel Friuli.

La settimana skiatoria si è iniziata anche nel Friuli da una quindicina di giorni.

Le abbondanti nevi seguite da forti freddi, hanno favorito a rendere ancor migliori le vallate, permettendo ai numerosi skiatori ed appassionati, di far delle splendide scivolate.

A Nevea, a Studena, a Frattis ed a Aupa si skia ovunque con crescente ardore. La suggestiva vallata di Nevea, col famoso Ricovero albergo, circondata dalle alte cime del Canin, del Bellepeit, del Rombon e del Montasio, è la prediletta degli skiatori friulani.

Tutti gli appassionati non vi mancano e mentre i più vecchi e diremo meglio i curiosi, che non mancano, se ne stanno attorno al focolare, gli altri scivolano rapidamente su e giù per i declivi, intrecciando ogni tanto le loro volate con allegri capitomboli.

Straordinario è lo spettacolo alla sera, dopo cena, nelle notti stellate, ammirare in distanza delle ombre che fuggono, che vanno, che vengono, che si rincorrono con oltre 10 gradi sotto zero.

Non meno frequentata è la plaga di Studena alta-Aupa dove si sono iniziate le esercitazioni di skiaggio organizzate dall'8 Regg. Alpini.

Tali esercitazioni, nello scorso anno, assunsero una imponenza ed una importanza veramente straordinaria, avendovi preso parte un forte nucleo di militari ed ufficiali degli Alpini, guardia di finanza e parecchi signori di Udine.

L'egregio signor nob. A. Del Torso, l'immane sportman udinese, sta organizzando la costruzione in quella località di un grande Ricovero adatto all'uopo.

Quest'anno il simpatico sport promette allargarsi ed assumere un'importanza ben maggiore.

Il Comando dell'8 Alpini favorito da quelle autorità comunali, ha preso la splendida iniziativa di aggregare alla scuola d'esercitazione, qualunque volenteroso anche borghese, con gratuito fornimento di ski, ed apparecchiando per la fine della stagione una grandiosa gara finale, dotata di ricchi premi in denaro e medaglie d'oro.

La stagione si presenta propizia e se il tempo non cambia in neve, promette ottime giornate.

Un corso di ski per le truppe di montagna a Ponte di Legno.

A Ponte di Legno, nell'alta Valcamonica, ove un Comitato di persone attive e intelligenti si adopera per creare un stazione italiana permanente di sport invernale, si è costituito in questi giorni un distaccamento di allievi skiatori composto di otto ufficiali e cento soldati dei quali una metà alpini e l'altra fucilieri, bersaglieri, artiglieri, carabinieri e guardie di finanza.

Il corso di istruzione durerà dai 30 ai 40 giorni, e sarà agevolato dalla grande quantità di neve caduta, che ha fatto della splendida vallata un campo ideale per lo sport dello ski.

Club Alpino Francese - VIII Concorso Internazionale di Ski.

L'ottavo concorso organizzato dal C. A. F. avrà luogo a Briançon (1326 m.) dal 6 al 9 febbraio 1914 sotto la presidenza d'onore del Ministro della Guerra e con partecipazione delle delegazioni militari francesi e straniere.

I soci del C. A. F., delle Società di ski affiliate ed i concorrenti, godranno come d'abitudine, lo sconto del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari.

I biglietti hanno una speciale durata e la Compagnia P. L. M. provvederà a due treni speciali.

Chiedere presso la Sede Centrale del C. A. F., 30, Rue de Bac, Parigi, il programma dettagliato di questa importante manifestazione internazionale.

Vittime dell'Alpinismo nel 1913.

Le vittime dell'alpinismo nel 1913, sommano a 144. Ottantadue sono tedesche, vengono in seguito le svizzere, le francesi e le due italiane.

Da qualche anno il numero delle vittime italiane è stazionario nella sua bassa percentuale sebbene sia enormemente aumentato il numero delle persone che battono la montagna. Si mette così in evidenza che la propaganda alpinistica fatta da noi, ottiene risultati meno catastrofici che altrove, e pur tenendo conto del maggior numero di persone che i tedeschi mandano ai monti è bene sapere che la ragione della bassa proporzione di italiani forniti alle vittime della montagna sta nel metodo di propaganda della nostra massima istituzione alpinistica la quale ha saputo tenere lontano da esso il concetto sportivo.

Ancora una volta il magnifico dominio che la nostra razza possiede delle proprie energie, ha ragione sulle aberrazioni e sugli eccessi ai quali altri popoli si abbandonano.

Fin tanto che la montagna verrà battuta con seri concetti alpinistici produrrà i suoi benefici effetti di fornire alla Nazione delle volontà indomite e dei giovani che sappiano adattarsi facilmente ad ogni difficile circostanza della vita.

L'attività degli skiatori.

Mentre il freddo agevola in ogni modo i pattinatori, la neve non vuole essere altrettanto cortese con gli skiatori, che possono solo godersi la neve caduta, molto opportunamente, due o tre settimane fa.

Tuttavia la stagione skiatoria è già in piena attività e culminerà nel corrente mese sempre più dotato di neve in Italia.

Per ora le uscite dei nostri skiatori si limitano ad allenamenti poichè le gare sorgono solo timidamente e locali qua e là.

Milano è divisa in tre gruppi: quello dello Ski Club, quello degli Escursionisti Milanesi e quello dei liberi. Il primo si rivolge in maggioranza al Mottarone, il secondo alla Capanna Pialeral ed il terzo preferisce di massima il Gottardo, dove la neve è sempre abbondantissima.

A Torino i meravigliosi dintorni si dividono il numero veramente imponente di appassionati dello ski; anche in tutto il Piemonte si nota una grande e rinnovata attività.

Il Veneto è stato il più sfortunato nell'ultima nevicata, ed i suoi campi si prestano ancora poco al simpatico sport. L'Abruzzo invece, sempre ben dotato di neve, vede svegliarsi sulle sue montagne tutta una folla di appassionati skiatori. Roccaraso e Oviandoli sono divenuti due veri centri di sports invernali.

In Svizzera la neve non è molto più abbondante che in Italia; lo sport dello ski non è quindi nel suo pieno sviluppo. Funzionano invece ottimamente le piste, che dati i metodi perfezionati e la costruzione veramente impareggiabile, possono venire usate subito con la prima neve.

PAGAMENTO QUOTA SOCIALE

Si pregano vivamente i Sigg. Soci che ancora non avessero effettuato il versamento della quota sociale di volervi provvedere senza ritardo essendo già scaduto il termine stabilito dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Il versamento può essere fatto alla Sede Sociale dalle 13,30 alle 16,30 di ciascun giorno, escluso il mercoledì ed i festivi, e dalle 20,30 alle 22,30 di tutti i giorni feriali, oppure mediante cartolina vaglia indirizzata al Sig. Cassiere dell'Unione Escursionisti.



CAMUS CELESTINO - Gerente responsabile

Torino, 1914 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I

Unione Escursionisti - CONCORSO FOTOGRAFICO ANNUALE

Nome e Indirizzo dell'Espositore	N. ^o delle copie	Formato		Categoria	TITOLO	Gita a cui si riferisce	OSSERVAZIONI
		su cartone	con cornice				

AVVERTENZA. Nella colonna di riferimento alla gita basterà indicare il numero d'ordine della gita e l'anno in cui venne effettuata; per le gite individuali, si indicheranno con la parola « individuale » e l'anno in cui vennero effettuate; si pregano però i consoci a voler unire con nota a parte, tutte le indicazioni riferentesi alle località visitate individualmente, e che potrebbero tornare opportune a loro giudizio.

